

Codice A1502A

D.D. 29 luglio 2016, n. 523

Approvazione del bando regionale finalizzato all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori della misura buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio di cui alla D.G.R. n. 20 - 3037 del 14/03/2016. Accertamento e impegno di spesa euro 4.000.000,00 su Capitoli vari del Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018, anno 2017.

Vista la D.G.R. n. 20 – 3037 del 14/03/2016 con cui la Giunta regionale ha approvato la Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro e contenente l'atto di indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Periodo 2016 – 2018. Spesa prevista euro 62.800.000,00 sul bilancio pluriennale 2016 – 2018;

preso atto che:

con la suddetta D.G.R. la Giunta regionale ha deliberato di finanziare, attraverso lo strumento del Buono servizi Lavoro, percorsi di politica attiva del lavoro per supportare le persone in condizione di particolare svantaggio nella ricerca di una occupazione mediante azioni di orientamento, ricerca attiva del lavoro e inserimento in impresa anche in tirocinio;

il suddetto provvedimento ha autorizzato la Direzione Coesione Sociale a provvedere, nel rispetto degli indirizzi e delle modalità contenute nell'Atto di indirizzo, nonché nei limiti delle relative disponibilità finanziarie, alla adozione di tutti gli atti necessari per la realizzazione degli interventi ivi previsti;

visto il Programma Operativo del Piemonte FSE 2014 –2020, approvato con Decisione della Commissione Europea c(2014) 9914 del 12/12 /2014 ed i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicati sulla GUE del 20/12/2013;

vista la D.G.R. n. 15 – 1644 del 29/06/ 2015 avente per oggetto la presa d'atto del documento “le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014 – 2020;

ritenuto necessario procedere all'emanazione del Bando regionale finalizzato all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori della misura buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio;

dato atto che il bando, che si approva con il presente atto, contiene tutte le indicazioni occorrenti per la presentazione delle istanze di ammissione all'elenco dei soggetti attuatori e che per quanto riguarda gli aspetti descrittivi connessi alla procedura di valutazione degli stessi, rinvia al “Formulario per la valutazione della domanda di candidatura dei soggetti attuatori” che si approva con il presente atto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, tutto ciò premesso

II DIRETTORE REGIONALE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008.
Visto il D.Lgs. n. 118/2011.
Vista la L.R. n. 6/2016.

In conformità con gli indirizzi indicati dalla Giunta Regionale con D.G.R n. 20 – 3037 del 14/03/2016;

determina

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa., il Bando regionale finalizzato all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori della misura buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio di cui alla D.G.R n. 20 – 3037 del 14/03/2016 posto in allegato A) alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

Di approvare il formulario per la valutazione della domanda di candidatura dei soggetti attuatori posto in allegato B) alla presente determinazione di cui fa parte integrante.

Di destinare la somma di Euro 4.000.000,00 per la realizzazione delle attività e per il contributo a copertura dell'indennità di tirocinio previste dal suddetto Bando.

Di accertare la somma di Euro 3.400.000,00 sui sotto indicati Capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018, anno 2017 come di seguito elencato:

Euro 2.000.000,00 Cap. 28507
Euro 1.400.000,00 Cap. 21630

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs n. 118/11 e s.m.i. la transazione elementare dell'accertamento sul Cap. 28507 è:

Conto finanziario: E. 2. 01.05.01.005;

Transazione Unione Eur.: 1;
Ricorrente: 1;

Perimetro Sanitario: 1;

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs n. 118/11 e s.m.i. la transazione elementare dell'accertamento sul Cap. 21630 è:

Conto finanziario: E. 2. 01.01.01.001;

Transazione Unione Eur.: 1;

Ricorrente: 1;

Perimetro Sanitario: 1

Le predette somme da accertare saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate, nell'ambito delle risorse del POR FSE 2014 – 2020. Cod. versante 84657.

Di impegnare la somma di Euro 4.000.000,00, allocata sul POR FSE 2014/2020 a valere sulla priorità di investimento 2.9i.7.1.6, per la realizzazione delle attività previste dal suddetto Bando a favore dei beneficiari che saranno individuati al termine della procedura di istruttoria.

Di demandare a successivo provvedimento il riparto delle risorse impegnate con il presente provvedimento, a favore dei soggetti beneficiari, dopo aver espletato l'istruttoria delle istanze pervenute e secondo le modalità previste al paragrafo 10.1 del bando in oggetto.

All' impegno di euro 4.000.000,00, per la realizzazione delle attività e per il contributo a copertura dell'indennità di tirocinio, si fa fronte con le risorse assegnate con la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26/04/2016 sui sotto indicati capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018, anno 2017:

Euro 2.000.000,00 Cap. 177743 (As 100440)

Euro 1.400.000,00 Cap. 177746 (As. 100441)

Euro 600.000,00 Cap. 177737 (As. 100439)

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs n. 118/11 e s.m.i. la transazione elementare del presente impegno è:

Conto finanziario: U. 1. 04. 03.99.999

Cofog: 04.1

Transazione Unione Eur: 3/4/7

Ricorrente: 4

Perimetro Sanitario: 3

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Direttore Regionale
Dott. Gianfranco Bordone

Il Dirigente del Settore
Dott. Felice Alessio Sarcinelli

Allegato



ALLEGATO A

**BANDO FINALIZZATO ALL'ISTITUZIONE DELL'ELENCO
DEI SOGGETTI ATTUATORI DELLA MISURA *BUONO
SERVIZI LAVORO PER PERSONE IN CONDIZIONE DI
PARTICOLARE SVANTAGGIO***

**in attuazione della Direttiva pluriennale per la
programmazione dei servizi e delle politiche attive del
lavoro - D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016**

periodo 2016 - 2017

D.D. n. 523 del 29/4/2016



INDICE

1	PREMESSA	4
2	OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA	5
2.1	DENOMINAZIONE MISURA	5
2.2	OBIETTIVO MISURA	5
2.3	ELEMENTI CARATTERIZZANTI	5
3	DESTINATARI / PARTECIPANTI	5
4	SOGGETTI BENEFICIARI	7
5	AZIONI AMMISSIBILI	8
5.1	REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI	9
5.1.1	Servizi di orientamento e ricerca attiva (prima presa in carico).....	9
5.1.2	Servizi di accompagnamento al lavoro (prese in carico successive alla prima).....	9
5.1.3	Servizi di gestione del percorso	10
5.1.4	Servizio di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratto lavoro breve	10
5.1.5	Servizio "a risultato" di incontro D/O	10
5.1.6	Servizio di tutoraggio in impresa per contratto lavoro lungo.....	11
5.1.7	Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio.....	11
5.2	DURATA DEI PERCORSI E REGOLE DI CUMULABILITÀ DELLE AZIONI	11
6	MISURE DI POLITICA ATTIVA INTEGRATE	12
6.1	INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE E VOUCHER DI CONCILIAZIONE	13
6.2	SERVIZI DI IDENTIFICAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE BREVE.....	13
7	DURATA E RISORSE DISPONIBILI	14
8	PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI	15
8.1	TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTI PER LA SELEZIONE	15
8.2	VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ.....	15
8.3	VALUTAZIONE	15
8.3.1	Nucleo di valutazione.....	19
9	CANDIDATURA E COSTITUZIONE DELL'ELENCO	19
9.1	SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	19
9.2	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	19
9.3	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE ALL'ELENCO	20
10	ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'	21
10.1	CRITERI DI RIPARTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER OPERATORE	21
10.2	STIPULA DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO ATTIVITA'	21
10.3	REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DEI PAI.....	22
10.4	VARIAZIONI	22
10.5	CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ	22
11	DEFINIZIONE DI OPERAZIONE	23
12	MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)	23

23

12.1	DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA AI SERVIZI LAVORO	23
12.2	DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA ALLE INDENNITÀ DI TIROCINIO	25
13	FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	25
13.1	RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI LAVORO.....	25
13.2	PROCEDURE PER IL RIMBORSO DELLE INDENNITÀ DI TIROCINIO	26
14	CONTROLLI	26
15	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	26
15.1	MONITORAGGIO.....	26
15.2	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.....	27
16	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	28
17	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	28
18	TUTELA DELLA PRIVACY.....	29
19	DISPOSIZIONI FINALI	30
19.1	INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE	30
19.2	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	30



<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio	Pagina 4 di 30

1 PREMESSA

In esecuzione della Direttiva approvata con D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037, la Direzione Coesione Sociale procede all'approvazione dei seguenti dispositivi attuativi:

- Bandi per l'istituzione dell'Elenco di Soggetti Attuatori che potranno erogare servizi rivolti **persone in condizioni di particolare svantaggio** di cui il presente Allegato rappresenta il primo dispositivo di finanziamento per il periodo 2016-2017;
- Bandi per l'istituzione dell'Elenco di Soggetti Attuatori che potranno erogare servizi rivolti a **disoccupati da almeno 6 mesi** che è oggetto di approvazione con specifica Determinazione negli stessi tempi del presente Bando;
- Protocollo di intesa tra la Regione (Direzione Coesione Sociale) e l'Agenzia Piemonte Lavoro (APL), per l'attivazione presso i Centri per l'Impiego di misure da erogare ai **disoccupati da meno di 6 mesi** (oggetto di approvazione con successiva Determinazione);
- Bando per la chiamata di progetti finalizzati alla realizzazione di interventi rivolti a **lavoratori coinvolti in crisi aziendale**, di settore e industriali (oggetto di approvazione con successiva Determinazione);
- Bando per l'assegnazione del contributo alla partecipazione ai percorsi di politica attiva rivolto ai destinatari dei servizi per il lavoro in condizione di particolare bisogno economico (oggetto di approvazione con successiva Determinazione);
- Bando per l'istituzione dell'Elenco di Soggetti Attuatori che potranno erogare i servizi di validazione delle competenze (oggetto di approvazione con successiva Determinazione);
- Bandi per la realizzazione di progetti speciali (chiamata di progetto) rivolti ai soggetti in condizione di particolare svantaggio (oggetto di approvazione con successive Determinazioni).

La scelta della Direzione Coesione Sociale di ricorrere a più strumenti attuativi per la realizzazione dell'Atto di Indirizzo Politiche Attive del Lavoro 2016-18 è conforme alla natura giuridica dei diversi Soggetti Attuatori e alla caratteristiche degli interventi finanziati e, al contempo, risponde a un'esigenza di specializzazione in relazione ai target di riferimento.

Con il presente Bando, la Regione intende favorire la realizzazione di azioni positive di inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di particolare svantaggio mediante misure di sostegno nella ricerca di un'esperienza professionale funzionali alla progressiva integrazione nel mercato del lavoro, in coerenza con gli impegni assunti all'interno del "Patto per il Sociale 2015 – 2017" (D.G.R. 38-2292 del 19 ottobre 2015) e con la partecipazione al Gruppo di Lavoro intersettoriale per il contrasto alle povertà (D.D. 17 dicembre 2015, n. 1033). Le misure di politica attiva finanziate dal presente Bando potranno concorrere alla composizione dell'offerta coordinata di servizi per la "presa in carico integrata" delle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità che potranno quindi essere fruitori di altre misure a valere sulla programmazione regionale e nazionale comprese le misure di contrasto alla povertà, previste a livello locale e nazionale fra cui il "Sostegno per l'Inclusione Attiva" (SIA).



2 OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1 DENOMINAZIONE MISURA

La presente misura è denominata Buono Servizi Lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio (CODICI: 2.9i.7.1.6).

2.2 OBIETTIVO MISURA

La finalità perseguita attraverso la presente misura è l'erogazione di servizi di politica attiva del lavoro che supportino l'inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità, offrendo azioni di orientamento professionale ed esperienze in impresa.

2.3 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La modalità di accesso e fruizione delle misure di politica attiva del lavoro avviene tramite lo strumento del Buono servizi lavoro. Esso si configura come titolo di spesa, con importo massimo predeterminato pro-capite, figurativamente assegnato alla persona e finanziariamente riconosciuto ai soggetti attuatori a copertura dei costi relativi agli interventi realizzati.

Ai fini dell'assegnazione del Buono servizi è necessario che la persona in condizione di particolare svantaggio e in cerca di occupazione si presenti presso la rete degli operatori dei servizi per il lavoro regionali.

Nella fase di attivazione della persona rivestono, in particolare, un ruolo fondamentale i Centri per l'Impiego, i servizi socio-assistenziali e il privato sociale, i quali informano la persona delle opportunità offerte dalla presente misura e la indirizzano verso i soggetti attuatori ammessi ad operare sul Bando. Questi ultimi, verificato il possesso dei requisiti previsti (cfr. cap. 3) e rilevate le esigenze della persona, attivano il Buono servizi che presenta la seguente articolazione in termini di misure:

- servizi di orientamento, base e specialistico, azioni di ricerca attiva del lavoro e accompagnamento al lavoro, anche in raccordo con i servizi socio-assistenziali che hanno in carico la persona;
- servizi di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratti di lavoro brevi e lunghi;
- servizio di incontro domanda/offerta.

Al Buono servizi lavoro può accompagnarsi il riconoscimento delle seguenti misure incentivanti:

- per i tirocini attivati nei confronti dei destinatari del presente Bando, è previsto un contributo a copertura dell'indennità di tirocinio corrisposta dall'impresa;
- nei confronti dei destinatari in condizioni di particolare bisogno economico potrà essere riconosciuto un contributo per la partecipazione ai percorsi di politica attiva (che sarà oggetto di specifico dispositivo attuativo).

3 DESTINATARI / PARTECIPANTI

Le azioni finanziate dal presente Bando sono rivolte alle persone, residenti o domiciliati in Regione Piemonte, in condizione di particolare svantaggio che siano disoccupate - percettori o meno di ammortizzatori sociali di cui al D.Lgs. n. 22/2015 – o che svolgano un'attività lavorativa dalla quale

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio	Pagina 6 di 30

derivi un reddito annuo inferiore al limite di reddito previsto dalle vigenti disposizioni di legge per l'esclusione da imposizione fiscale sulla base dell'anno fiscale in corso.

Sono destinatari delle azioni le persone nelle seguenti condizioni di svantaggio:

- a) soggetti con incapacità parziale, per motivi di ordine fisico sensoriale e psichico, a provvedere alle proprie esigenze, che non raggiungono la soglia prevista dall'art. 3 della L. 68/99;
- b) soggetti in trattamento psichiatrico ed ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziali, che non raggiungono la soglia prevista dall'art. 3 della L. 68/99;
- c) soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- d) persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, compresi i condannati in condizione di detenzione a non più di 6 mesi dalla fine della pena o ammessi a misure alternative di detenzione e al lavoro all'esterno, nei limiti stabiliti della vigente legislazione;
- e) ex-detenuti che hanno terminato di scontare la pena da non oltre cinque anni dalla fine della detenzione, ai sensi della L.R. 34/2008, art. 33;
- f) soggetti inseriti nel programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'art. 18 co. 3 bis del D.lgs. 286/98, così come modificato dal D.lgs. n. 24/2014;
- g) soggetti vittime di violenza, maltrattamenti, grave sfruttamento e discriminazione inseriti nei programmi di assistenza e integrazione sociale;
- h) Rom, Sinti e Camminanti (RSC) in attuazione della comunicazione della Commissione Europea n. 173/2011;
- i) soggetti in condizioni di grave emarginazione, anche minori (affetti da patologie di dipendenza, in condizioni di grave disagio economico, sociale, culturale);
- j) soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari (di cui all'art. 5, comma 6 del D.Lgs 286/1998) e soggetti richiedenti o beneficiari di protezione internazionale in base alle disposizioni (di cui al D. Lgs. 251/2007 e s.m.i.);
- k) minori stranieri non accompagnati, ivi compresi i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale o umanitaria.

La condizione di svantaggio della persona deve essere stata attestata dai seguenti **soggetti pubblici competenti**:

- o servizi sociali e i servizi sanitari (Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali e ASL);
- o Istituti penitenziari e Ufficio esecuzione penale esterna;
- o Enti locali, Enti pubblici e soggetti che agiscono in nome e per conto degli Enti pubblici.

Si specifica che non possono accedere al presente Bando:

- le persone disabili certificate ai sensi della Legge 68/99, in quanto le misure di politica attiva del lavoro rivolte a tale target sono finanziate a valere sul Fondo Regionale Disabili;
- le persone per i quali risulta attiva la presa in carico in progetti o interventi al cui interno siano previste risorse specifiche destinate all'attivazione di servizi a sostegno dell'inserimento lavorativo, finanziati su programmi regionali, nazionali o comunitari.



4 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi per l'erogazione dei servizi per il lavoro rivolti a persone in condizione di particolare svantaggio gli Operatori accreditati per i servizi al lavoro ai sensi della D.G.R. n. 30-4008 del 2012 ss.mm.ii. in possesso di requisiti aggiuntivi in relazione a target complessi (in coerenza con le indicazioni contenute nella DGR n. 66-3576 del 19/03/2012), che a seguito della procedura di valutazione risulteranno ammessi nell'apposito Elenco approvato dalla Direzione Coesione Sociale (vedi oltre par. 8.2).

Si specifica che gli Operatori non ancora accreditati ai servizi al lavoro possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando e nel caso siano ammessi ad operare potranno avviare le attività (sottoscrizione dell'Atto di adesione, vedi cap. 10) solo se ottengono l'accreditamento entro il 31 dicembre 2016¹.

Gli Operatori possono erogare i servizi in forma singola oppure mediante costituzione di raggruppamenti temporanei (A.T.S./A.T.I.) sull'intero territorio regionale attraverso le sedi candidate. I raggruppamenti temporanei devono essere costituiti nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 3.1.4 del documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvate con Determinazione n. 627 del 09/11/2011 e s.m.i.²

In caso di presentazione in forma associata, i requisiti aggiuntivi devono essere posseduti sia dal capofila che da ciascun componente l'ATS/ATI.

E' vietata la contestuale partecipazione come singolo e come componente, anche capofila, di un raggruppamento temporaneo o la partecipazione in più raggruppamenti temporanei.

Gli Operatori ammessi alla realizzazione delle misure finanziate dal presente Bando sono soggetti beneficiari, ai sensi dell'art. 2, punto 10, del Regolamento generale³.

In relazione all'erogazione delle indennità di tirocinio, è beneficiario, ai sensi di quanto previsto dal sopra indicato Regolamento generale, l'Amministrazione regionale in qualità di organismo che eroga la sovvenzione diretta⁴.

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Bando sono concessi contributi ex art. 12 della Legge 241/1990 e s.m.i..

¹ Sul sito regionale nella pagina dedicata, www.regione.piemonte.it/lavoro/accreditamento.htm, è pubblicato il calendario dei nuclei di valutazione dell'accreditamento dei servizi per il lavoro (DGR n. 30-4088 del 11/06/2012).

² L'efficacia delle citate Linee guida è stata prorogata dalla D.G.R. n. 31-1684 del 06/07/2015, sino all'adozione del nuovo sistema di gestione e controllo relativo al POR FSE 2014-2020.

³ Regolamento UE n. 1303/2013.

⁴ In base all'art. 2 punto 10 del Regolamento UE n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende "un organismo pubblico e privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni".

5 AZIONI AMMISSIBILI

Il Buono si compone di servizi per il lavoro (orientamento, ricerca attiva, tutoraggio, incontro D/O etc.) e della misura incentivante costituita dal contributo a copertura dell'indennità di tirocinio.

Nella tabella che segue sono riportate le azioni ammissibili e ove pertinente gli standard regionali di riferimento e il numero massimo di ore (relativa quota ammissibile in back-office), le modalità di erogazione e di riconoscimento della spesa.

Tabella 1 – Azioni ammissibili (servizi per il lavoro)

Servizi per il lavoro ammissibili	Riferimento servizi standard regionali	Durata massima	Modalità di erogazione	Modalità riconoscimento spesa
Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – Prima presa in carico	A3 – Orientamento 1° livello A4 – Orientamento spec. A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	max 15 ore	Individuale (A3) Individuale e in piccolo gruppo (A4 e A5)	UCS "a processo"
Servizi di accompagnamento al lavoro – prese in carico successiva alla prima	A5.1 – Ricerca attiva e accompagnamento al lavoro	max 4 ore	Individuale e in piccolo gruppo	UCS "a processo condizionato al risultato"
Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizi Lavoro	Accesso alla formazione breve e/o ai servizi di identificazione e validazione delle competenze, all'indennità di partecipazione ai percorsi di PAL e/o alle iniziative di conciliazione	min 1 ora e max 4 ore (100% in back – office)	Individuale	UCS "a processo"
Servizi di tutoraggio per inserimento in impresa: in tirocinio o in alternativa con contratto lavoro breve	A5.2a – Tutoraggio Tirocinio	max 40 ore (max 50% back office)	Individuale o in piccolo gruppo	UCS "a processo condizionato a risultato"
	A5.2b – Tutoraggio Lavoro breve	max 20 ore (max 50% back office)		
Servizi di incontro D/O per inserimenti al lavoro lunghi	A6 – Incontro Domanda e offerta di lavoro	non pertinente	Non pertinente	UCS "a risultato"
Servizi di tutoraggio per inserimento in impresa in lavoro lungo	A5.2c – Tutoraggio Lavoro lungo	max 20 ore (max 50% back office)	Individuale o in piccolo gruppo	UCS "a processo condizionato a risultato"



Tabella 2 – Azioni ammissibili (misure incentivanti)

Misura incentivante ammissibile	Valore del contributo	Modalità riconoscimento spesa
Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio	max 3.600 euro per tirocini fino a 12 mesi	a costo reale

5.1 REGOLE DI AMMISSIBILITA' DELLE AZIONI

5.1.1 Servizi di orientamento e ricerca attiva (prima presa in carico)

Preliminarmente all'erogazione dei servizi di orientamento e ricerca attiva, al momento della presa in carico del persona in condizioni di particolare svantaggio, l'Operatore deve verificare il possesso dei seguenti requisiti:

- o la condizione di svantaggio deve essere attestata dal servizio pubblico competente (cfr cap. 3);
- o lo stato di disoccupazione;
- o la presenza del Patto di Servizio (modello regionale); laddove non sia stato precedentemente predisposto, l'Operatore procede alla sua stipula.

Per poter considerare ammissibile il presente servizio, riconosciuto "a processo" ossia in base alle ore effettuate, l'Operatore deve:

- o redigere quale output specifico il 'Documento di restituzione finale' sul percorso di orientamento realizzato, utilizzando il modello reso disponibile dalla Direzione Coesione Sociale, indicando le attività eventualmente realizzate di raccordo con i soggetti pubblici competenti (di cui al cap. 3).

Deve essere conservata copia della documentazione che attesta la condizione di svantaggio della persona prodotta dal soggetto territoriale competente e deve essere valorizzata nell'apposita maschera di SILP l'informazione relativa alla tipologia di destinatario trattato e le ulteriori informazioni necessarie per il monitoraggio della misura.

Si specifica che vi deve essere coerenza tra la tipologia di destinatario trattato e l'esperienza professionale del case manager che realizza i servizi e che tale coerenza sarà oggetto di controllo.

In riferimento all'utenza straniera, nel caso si ravvisino difficoltà linguistiche e culturali che potrebbero eventualmente presentarsi in fase di realizzazione degli interventi, l'Operatore deve garantire il supporto di un mediatore linguistico-culturale.

5.1.2 Servizi di accompagnamento al lavoro (prese in carico successive alla prima)

Qualora alla persona sia attivata una presa in carico successiva alla prima (cfr. par. 5.2), nei limiti di durata sopra indicati, è possibile realizzare il servizio di accompagnamento al lavoro che è ammissibile a finanziamento solo nel caso di inserimento in impresa (tirocinio, lavoro breve o lungo).

<i>Direzione Coesione Sociale</i>		Settore Lavoro e Inclusione sociale	
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio		Pagina 10 di 30	

5.1.3 Servizi di gestione del percorso

È ammissibile l'attività di gestione del percorso (interamente in back-office), nei limiti di durata sopra previsti, qualora la persona presa in carico sia supportata nel rinvio e nell'accesso:

- al contributo per la partecipazione ai percorsi di PAL (cfr. par. 6.1) e/o ai voucher di conciliazione (cfr. par. 6.3);
- alle misure di formazione breve (cfr. par. 6.3) e/o ai servizi di identificazione e validazione delle competenze (cfr. par. 6.2).

Nell'ambito dei servizi di Gestione del percorso, l'Operatore è tenuto a espletare le specifiche procedure che i dispositivi attuativi di riferimento attribuiranno alla competenza dei soggetti attuatori del presente Bando.

5.1.4 Servizio di tutoraggio in impresa per tirocinio o contratto lavoro breve

Il servizio di tutoraggio è ammissibile in alternativa per:

- tirocini di durata (risultante dal progetto formativo) pari o superiori a 3 mesi e fino a 12 mesi, conformi alle discipline di riferimento (D.G.R. n. 74-5911 del 3 giugno 2013 o D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014);
- contratti di lavoro di durata nominale pari o superiori a 3 mesi e inferiori a 6 mesi.

Le ore di tutoraggio possono essere svolte in impresa o mediante incontri con il tirocinante presso la sede dell'Operatore.

Si specifica che nel caso dei tirocini sono ammissibili:

- fino a 20 ore di tutoraggio nel caso di tirocini pari o inferiori a 6 mesi,
- fino a 40 ore di tutoraggio per tirocini pari o superiori a 6 mesi fino a 12 mesi.

I tirocini devono rispettare le regole di ammissibilità della disciplina regionale, attenersi alle procedure adottate dalla Regione Piemonte (Convenzione, Progetto Formativo, inserimento sul Portale tirocini regionale, ecc.) e utilizzare la modulistica prescritta.

5.1.5 Servizio "a risultato" di incontro D/O

Per quanto riguarda, il servizio di Accompagnamento al lavoro, ai fini del riconoscimento "a risultato" dei servizi, sono ammesse le seguenti tipologie contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato;
- contratto a tempo determinato di durata pari o superiore ai 6 mesi. Si precisa che il risultato è riconosciuto all'Operatore anche nel caso in cui l'inserimento lavorativo totalizzi una durata di 6 mesi⁵ anche mediante la somma di più contratti brevi (proroghe/rinnovi), attivati presso la stessa impresa, nel corso di un periodo massimo di 6 mesi dall'avvio del primo contratto.

I contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e in apprendistato, rientrano nelle categorie previste dal D.Lgs. n. 81/2015.

⁵ Nel computo dei 6 mesi si fa riferimento alla durata "nominale" del contratto all'avvio.



Si specifica, infine, che il servizio A6 Incontro D/O è riconosciuto anche qualora l'inserimento in azienda con contratto di lavoro avvenga a seguito di 'trasformazione' del tirocinio presso la stessa azienda ospitante.

5.1.6 Servizio di tutoraggio in impresa per contratto lavoro lungo

Il servizio di tutoraggio è ammissibile per:

- o contratti di lavoro con durata nominale pari o superiore a 6 mesi.

Le ore di tutoraggio possono essere svolte in impresa o mediante incontri con il tirocinante presso la sede dell'Operatore.

5.1.7 Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio

Per i tirocini di durata da progetto formativo di almeno 3 mesi e fino a 12 mesi, comprese proroghe, è riconosciuto alle imprese un contributo a copertura dell'indennità di tirocinio da esse corrisposta fino a un valore massimo di 3.600 euro condizionato alla durata effettiva del tirocinio e alla regolare partecipazione del tirocinante alle attività previste nel progetto formativo, secondo le regole definite al successivo par. 12.2.

Si specifica che il contributo sarà riconosciuto alle imprese a condizione che il tirocinio abbia una durata effettiva di almeno 1 mese.

5.2 DURATA DEI PERCORSI E REGOLE DI CUMULABILITÀ DELLE AZIONI

Il periodo massimo concesso all'Operatore per realizzare un inserimento in tirocinio o al lavoro, è di **3 mesi a decorrere dalla data della prima presa in carico** coincidente con la data di attivazione del primo Piano di Azione Individuale (PAI servizi di PAL, 1° presa in carico, vedi par. 10.2).

Trascorso tale periodo senza l'esito atteso, l'Operatore deve concludere le azioni sulla persona e chiudere il PAI; la persona può successivamente essere presa in carico da altri Operatori tra quelli presenti nell'Elenco (di cui al par. 9.3) ovvero essere nuovamente presa in carico dallo stesso Operatore che la ha precedentemente trattata.

La persona può, altresì, rivolgersi ad altri operatori qualora, a conclusione di un tirocinio o di un contratto di breve durata, non sia seguita un'assunzione con un contratto di lavoro di durata pari o superiore di 6 mesi.

Nella tabelle che segue sono esplicitate le regole di cumulabilità dei servizi che gli Operatori possono erogare nei confronti di una stessa persona nell'ambito del presente Bando.

Tabella 3 – Regole di cumulabilità in favore della stessa persona

SERVIZI REALIZZABILI (1° presa in carico)	SERVIZI REALIZZABILI (2° presa in carico)	SERVIZI REALIZZABILI (successive prese in carico)
<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1) 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento spec. massimo 4 ore (servizio A4), riconosciuto solo nel caso di inserimento in impresa - Tutoraggio tirocinio o inserimento breve (servizio A5.2) 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento spec. massimo 4 ore (servizio A4), riconosciuto solo nel caso di inserimento in impresa - Servizio di incontro D/O (servizio A6) e Tutoraggio inserimento al lavoro lungo (servizio A5.2)



	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento spec. massimo 4 ore (servizio A4), riconosciuto solo nel caso di inserimento in impresa - Inserimento in impresa lungo (servizio A6) - Tutoraggio inserimento al lavoro lungo (servizio A5.2) 	Nessun ulteriore servizio ammissibile
	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento spec. massimo 4 ore (servizio A4), riconosciuto solo nel caso di inserimento in impresa - Tutoraggio tirocinio o inserimento breve (servizio A5.2) - Inserimento in impresa lungo (servizio A6) - Tutoraggio inserimento al lavoro lungo (servizio A5.2) 	Nessun ulteriore servizio ammissibile
<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1) - Tutoraggio tirocinio o inserimento al lavoro breve (servizio A5.2) 	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento spec. massimo 4 ore (servizio A4), riconosciuto solo nel caso di inserimento in impresa - Inserimento in impresa lungo (servizio A6) - Tutoraggio inserimento al lavoro lungo (servizio A5.2) 	Nessun ulteriore servizio ammissibile
<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1) - Inserimento in impresa lungo (servizio A6) - Tutoraggio inserimento al lavoro lungo (servizio A5.2) 	Nessun ulteriore servizio ammissibile	Nessun ulteriore servizio ammissibile
<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro (servizi A3, A4 e A5.1) - Tutoraggio tirocinio o inserimento al lavoro breve (servizio A5.2) - Inserimento in impresa lungo (servizio A6) - Tutoraggio inserimento al lavoro lungo (servizio A5.2) 	Nessun ulteriore servizio ammissibile	Nessun ulteriore servizio ammissibile

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare, in casi eccezionali adeguatamente motivati da parte dei soggetti attuatori, la ripetibilità a favore dello stesso disoccupato di uno o più servizi già fruiti.

Si precisa che laddove il tirocinio o il contratto di lavoro dovessero interrompersi nei primi 15 giorni dall'avvio, è consentito all'Operatore realizzare un nuovo inserimento in impresa di tirocinio o lavoro nei confronti della stessa persona, a condizione che non porti a rendiconto il primo servizio di inserimento realizzato.

6 MISURE DI POLITICA ATTIVA INTEGRATE

In attuazione dell'Atto di indirizzo per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, sono previste diverse misure finalizzate a facilitare la partecipazione ai percorsi di politica



<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio	Pagina 13 di 30

attiva finanziati con il Buono servizi lavoro o a potenziarne l'efficacia mediante servizi fortemente integrati.

A questo proposito, la Direzione Coesione Sociale renderà disponibili le seguenti misure:

- a valere sulla dotazione della D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037:
 - indennità di partecipazione ai percorsi di politica attiva per persone in condizione di particolare bisogno economico;
 - servizi di identificazione e validazione delle competenze.
- a valere sulle dotazioni degli specifici atti di programmazione regionale che saranno approvati dalla Direzione Coesione Sociale:
 - voucher di conciliazione;
 - servizi di formazione breve.

Di seguito sono descritte le misure sopra elencate, distinguendo – per ragioni di similarità degli obiettivi e degli adempimenti che potranno essere posti a carico dei soggetti attuatori del presente Bando – fra: i) misure finalizzate a facilitare la fruizione dei servizi finanziati con il Buono, ossia indennità di partecipazione ai percorsi di politica attiva e voucher di conciliazione (par. 6.1); ii) misure finalizzate a potenziare l'efficacia dei servizi finanziati con il Buono attraverso azioni integrate (par. 6.2).

6.1 INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE E VOUCHER DI CONCILIAZIONE

Alle persone cui è attivato il Buono servizi lavoro per svantaggiati, che versano in una condizione di particolare bisogno economico attestato (soglia ISEE), potrà essere riconosciuto un contributo a supporto della partecipazione ai percorsi di politica attiva del lavoro, il cui riconoscimento sarà legato alla frequenza dei percorsi proposti e alla loro durata.

Alle persone cui è stato attivato il Buono servizi lavoro, che presentano carichi familiari tali da rendere difficile l'inserimento nel mercato del lavoro, potrà essere riconosciuto un voucher di conciliazione, il cui riconoscimento sarà legato alla frequenza dei percorsi proposti e alla loro durata.

In relazione a tali misure, l'Operatore che ha in carico la persona è tenuto a supportarla nella fase di accesso al contributo a supporto della partecipazione ai percorsi e/o al voucher di conciliazione (presentazione dell'istanza) e in ogni adempimento previsto dalle specifiche procedure che saranno definite dalla Direzione Coesione Sociale con successivi dispositivi dedicati alle due diverse misure.

L'attività svolta dagli Operatori a supporto dell'accesso da parte della persona all'indennità di partecipazione e/o al voucher di conciliazione è riconosciuta all'Operatore nei limiti e secondo le regole sopra descritte relativamente al servizio di Gestione del percorso (cfr. par. 5.1.3) e secondo le specifiche indicazioni che saranno fornite negli Avvisi di riferimento.

6.2 SERVIZI DI IDENTIFICAZIONE E VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE BREVE

Le persone a cui è stato attivato il Buono servizi lavoro per svantaggiati, per le quali gli Operatori rilevano la necessità ai fini dell'inserimento al lavoro, possono essere indirizzate a servizi di



identificazione e validazione delle competenze, che saranno erogati da soggetti attuatori in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina regionale, selezionati attraverso apposito dispositivo attuativo.

Le persone cui è stato attivato il Buono servizi lavoro per svantaggiati, per le quali gli Operatori rilevino specifici fabbisogni professionali e personali al fine dell'inserimento al lavoro, possono essere indirizzate a percorsi di formazione breve o media durata, finalizzati all'aggiornamento/qualificazione delle competenze utili all'avvicinamento/inserimento/re-inserimento nel mercato del lavoro ovvero specificamente rispondenti ai fabbisogni professionali delle imprese. Detti percorsi saranno erogati da soggetti attuatori in possesso dei requisiti previsti dalla vigente disciplina regionale, selezionati attraverso apposito dispositivo attuativo.

In relazione a tali misure, l'Operatore che ha in carico la persona è tenuto a supportarla nell'accesso ai servizi di identificazione e validazione delle competenze e ai percorsi di formazione breve e in ogni adempimento previsto dalle specifiche procedure che saranno definite dalla Direzione Coesione Sociale con successivi dispositivi dedicati alle due diverse misure.

L'attività svolta dagli Operatori a supporto dell'accesso da parte della persona ai servizi di identificazione e validazione e alla formazione breve è riconosciuta all'Operatore nei limiti e secondo le regole sopra descritte relativamente al servizio di Gestione del percorso (cfr. par. 5.1.3) e secondo le specifiche indicazioni che saranno fornite negli Avvisi di riferimento.

7 DURATA E RISORSE DISPONIBILI

Il presente Bando ha validità temporale fino al 30 giugno 2017.

Le Misure finanziate dal presente Bando hanno il seguente inquadramento programmatico nel POR FSE 2014-2020 e la seguente dotazione finanziaria per la prima edizione del dispositivo a favore dei disoccupati (D.G.R. 14 marzo 2016, n. 20-3037).

Tabella 4 – Dotazione finanziaria e classificazione POR

POR FSE 2014-2020				
ASSE	PRIORITA' DI INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO (risultato atteso)	MISURA (V livello)	RISORSE PER MISURA
2	9i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	7. Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	2.9i.7.1.6 – Buono servizi lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio	4.000.000
TOTALE				€ 4.000.000

Le risorse complessive pari a € 4.000.000 sono destinate alla copertura dei costi per i servizi erogati dai soggetti attuatori e per le indennità di tirocinio; le risorse sono suddivise tra le due misure nel seguente modo:

Tabella 5 – Destinazione delle risorse per i servizi e le indennità di tirocinio

Destinazione risorse	Importo
Servizi per il lavoro	€ 2.000.000
Contributo a copertura dell'indennità di tirocinio	€ 2.000.000
Totale	€ 4.000.000

La Regione, Direzione Coesione Sociale, potrà rivedere la suddivisione delle risorse, tra servizi e indennità, in ragione dell'avanzamento fisico e finanziario delle due misure.

8 PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DEI SOGGETTI ATTUATORI

8.1 TIPOLOGIA DI PROCEDIMENTI PER LA SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" (DGR n. 15-1644 del 29/06/2015) in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le indicazioni contenute in tale documento vengono, dunque, applicate in sede di selezione dei soggetti proponenti nell'ambito del presente Bando, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. 20/2016.

In particolare, l'individuazione dei soggetti attuatori della Misura Buono servizi lavoro per svantaggiati avviene tramite la procedura a **Catalogo senza graduatoria**. La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione.

8.2 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica dell'ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità della istanza di candidatura rispetto ai requisiti e alle modalità descritti al successivo cap. 9 e il possesso da parte dei soggetti proponenti dei requisiti essenziali per la partecipazione di cui al precedente cap. 4.

8.3 VALUTAZIONE

Nel rispetto di quanto previsto dal citato documento "*Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni*", e in considerazione, della tipologia delle operazioni che si intende finanziare (servizi standard valorizzati in base a unità di costo standard) e della finalità del Buono servizi lavoro che salvaguarda la scelta individuale e l'attivazione del destinatario nonché la personalizzazione dei percorsi sul suo bisogno occupazionale, gli Operatori interessati alla realizzazione delle azioni di cui al presente Bando saranno selezionati sulla base di **un'unica classe di valutazione, la classe "A-Soggetto proponente"**. Non sono, infatti, applicabili le ulteriori classi di valutazione: la classe "B-Caratteristiche della proposta progettuale", la classe "C-Priorità", la classe "D-Sostenibilità", la classe "E-Offerta economica".

Si riporta di seguito la griglia di valutazione contenente: classe, oggetto, criterio e punteggio massimo.

Tabella 6 – Oggetto e criteri di valutazione



CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	Punteggio MAX
A) Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa dell'Operatore nell'erogazione di servizi rivolti al target di riferimento del presente Bando (cap. 3) ⁶ facenti parte di progetti (es. iniziative, contratti, convenzioni) di politica attiva volti all'inclusione socio-lavorativa realizzati nell'ultimo quinquennio (da gennaio 2011)	A.1.1 Tipologie di soggetti trattati, nell'ambito dei progetti realizzati	20
		A.1.2 Numerosità complessiva di soggetti trattati nell'ambito dei progetti realizzati	20
	A.2 Consistenza e coerenza della Rete rispetto al/i target di riferimento e rispetto all'ambito territoriale (ai sensi della L.R. 23/2015) in cui intende operare candidando le proprie sedi ⁷	A.2.1 Qualità e intensità delle collaborazioni di rete nell'ambito territoriale di riferimento con i soggetti pubblici competenti di cui al cap. 3, con il terzo settore e i soggetti utili alla finalizzazione occupazionale degli interventi di inclusione socio-lavorativa	20
	A.3 Presenza, per ogni sede candidata, di Case manager con esperienza professionale sul/i target di riferimento	A.3.1 Esperienza professionale del case manager (fermi restando i requisiti professionali DGR 66/2012 e DD 383/2012) specifica su almeno uno dei tre ambiti seguenti: disabilità (lett. a, b, c), migranti e stranieri (lett. f, h, j, k), disagio (lett. d, e, g, i)	40
			100

Per la formulazione del giudizio sul proponente, il Nucleo di valutazione (cfr. par. 8.3.1) attribuirà ai singoli indicatori un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il punteggio massimo indicato. La tabella che segue riassume l'articolazione dei punteggi attribuibili in relazione ai parametri di misurazione, specificando il punteggio minimo che l'Operatore deve conseguire, per essere ammesso, in relazione a ciascun criterio

Tabella 7 – Criteri e punteggi minimi di accesso

⁶ Si specifica che rientrano tra le tipologie di persone in condizione di svantaggio su cui si valuta l'esperienza anche i disabili certificati L. 68/1999.

⁷ Il territorio regionale, è suddiviso in ambiti territoriali, così come definiti dagli articoli 3 e 4 L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015, come segue: Ambito 1, Novarese, Vercellese e Verbanese; Ambito 2, Astigiano e Alessandrino; Ambito 3, Cuneese; Ambito 4, Città Metropolitana di Torino.

CRITERIO	Specifiche per la valutazione	Parametri di misurazione	Punti	Punteggio MIN. di accesso
A.1.1	<p>La tipologia di target trattato è attestata dai progetto (es. iniziativa, contratto, convenzione) di cui si dichiara la realizzazione; i progetti devono rispettare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere una data di inizio e una di fine - avere un committente - avere un valore economico 	1 tipologia di soggetto target trattati	0	10
		2-4 tipologie di soggetti target trattati	10	
		≥ 5 tipologie di soggetti target trattati	20	
A.1.2	<p>Gli utenti trattati devono risultare come destinatari dei progetti di cui si attesta la realizzazione (vedi criterio A.1.1); il numero complessivo dichiarato può essere ottenuto dall'insieme dei progetti</p>	0 - 19 utenti	0	10
		20 - 59 utenti	10	
		≥ 60 utenti	20	
A.2.1	<p>Viene valutata la coerenza della rete rispetto al/i target di riferimento in base ai seguenti fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pertinenza dei soggetti pubblici competenti (di cui al cap. 3) e del terzo settore con cui si collabora; - ampiezza e rilevanza dei soggetti del mercato del lavoro (imprese e associazioni di categoria) con cui si collabora - radicamento nell'ambito territoriale (ai sensi della L.R. 23/2015) in cui l'Operatore intende operare candidando le proprie sedi 	Insufficiente	0	10
		Sufficiente	10	
		Buona	20	
A.3.1	<p>Gli anni di esperienza sono conteggiati in base alle esperienze professionali maturate, anche in maniera non continuativa e documentate attraverso il curriculum. Non può essere indicato il nominativo dello stesso case manager per: - più di 4 sedi candidate</p>	Esperienza specifica <u>fino a 2 anni</u> , maturata negli ultimi 8 anni	0	20
		Esperienza specifica da 3 a 4 anni, maturata negli ultimi 8 anni	20	



		<i>Esperienza \geq 5 anni, maturata negli ultimi 8 anni</i>	40	
				50

Sono oggetto di valutazione con i criteri di cui sopra tutti gli Operatori, compresi i singoli componenti dell'eventuale ATS/ATI.

Saranno ammessi all'Elenco gli Operatori che raggiungono la soglia di **50 punti** conseguendo almeno il punteggio minimo per ciascuno degli oggetti di valutazione riportati in tabella; nel caso di ATS/ATI ciascun componente deve raggiungere tale soglia minima, in caso contrario verrà escluso. Tale esclusione non inficia l'ammissibilità delle costituende ATS/ATI, mentre determina l'esclusione delle ATS/ATI già costituite.

Con riferimento al criterio A.2.1 si specifica che:

- il punteggio minimo di accesso indicato in Tabella sarà attribuibile all'Operatore qualora venga assegnato un giudizio "sufficiente" con riferimento almeno ad un ambito territoriale;
- il punteggio massimo si ottiene se l'Operatore consegue, per ogni ambito territoriale nel quale intende operare, un "giudizio buono";
- le sedi afferenti ad un ambito territoriale per il quale la coerenza e consistenza della rete è ritenuta "insufficiente" non saranno ammesse ad erogare servizi a valere sul presente Bando

Con riferimento al criterio A.3.1 si specifica che:

- il punteggio minimo di accesso indicato in Tabella sarà attribuibile all'Operatore qualora almeno uno dei case manager risulti possedere un'esperienza specifica compresa tra 3 e 4 anni, maturata negli ultimi 8 anni;
- il punteggio massimo si ottiene a condizione che tutti i case manager abbiano almeno 5 anni di esperienza specifica. maturata negli ultimi 8 anni;
- i case manager che non dovessero possedere l'esperienza richiesta per l'ottenimento del punteggio minimo non saranno ritenuti ammissibili a erogare i servizi in attuazione del presente Bando e non saranno ammesse le sedi a questi afferenti.

Al fine di consentire al Nucleo di Valutazione la formulazione di un giudizio sulla base dei criteri sopra indicati, al momento della presentazione della domanda l'Operatore, singolo o facente parte di un ATS/ATI sia esso capofila o componente, deve compilare l'apposito Formulario per la raccolta delle informazioni necessarie alla valutazione).

Si precisa che nel Formulario dovranno essere indicati in maniera puntuale i riferimenti (tipologia ed estremi) della documentazione comprovante quanto indicato dall'Operatore. Tale documentazione non dovrà essere allegata alla domanda (salvo laddove espressamente specificato), ma dovrà essere resa immediatamente disponibile qualora la Regione, Direzione Coesione Sociale, la richieda in sede di valutazione e/o in sede di controllo.

Qualora tala documentazione non venga resa disponibile, la relativa informazione non verrà

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio	Pagina 19 di 30

considerata ai fini dell'attribuzione dei punteggi minimi di accesso previsti. Il Formulario dovrà essere corredato dalla la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 del DPR 445/2000, compilata dal Legale rappresentante di ciascun Operatore.

8.3.1 Nucleo di valutazione

La valutazione dei soggetti proponenti di cui al presente Bando è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione regionale Coesione Sociale.

I componenti del Nucleo, interni alla Direzione, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39.

L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

9 CANDIDATURA E COSTITUZIONE DELL'ELENCO

9.1 SPORTELLO PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La presentazione delle domande di candidatura per l'inserimento nell'elenco dei soggetti attuatori a operare nell'ambito del presente bando avviene con un unico sportello dal 26 al 30 settembre 2016.

9.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di candidatura da parte degli Operatori dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda"

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli, consentirà l'inserimento e la trasmissione diretta e immediata di tutti i dati richiesti; consentirà inoltre alla stampa del modulo ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Operatore o in caso di raggruppamento (A.T.I./A.T.S.) dal legale rappresentante del soggetto capofila e dai legali rappresentanti delle imprese mandanti.

La domanda, completa degli allegati richiesti incluso il formulario per la raccolta delle informazioni utili alla valutazione della domanda, dovrà essere recapitata entro e non oltre le ore 12.30 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello, presso il Settore Lavoro della Direzione Coesione Sociale, situata al quarto piano di Via Magenta 12, 10122 Torino.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

In caso di raggruppamento (A.T.I./A.T.S.) si precisa che sono ammissibili le domande inoltrate da raggruppamenti costituenti o già costituiti all'atto della presentazione. Nelle apposite sezioni del modulo di presentazione devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti il raggruppamento. Nella domanda deve essere dichiarato l'impegno a costituirsi in A.T.I./A.T.S. a seguito di ammissione nell'elenco regionale. In caso di A.T.I./A.T.S. già costituita deve essere



<i>Direzione Coesione Sociale</i>		Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio		Pagina 20 di 30

allegata alla domanda la copia dell'atto di costituzione.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere e stampare una nuova versione corretta del modulo.

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando saranno respinte. Non fa fede il timbro postale.

9.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE ALL'ELENCO

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a. Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, accedendo al sito <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/lavoro> – Servizio "Presentazione Domanda", e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa con l'impegno a garantire l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- b. Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge);
- c. In caso di A.T.I./A.T.S. la dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila, o, se già costituiti in A.T.I./A.T.S., la copia conforme dell'atto di costituzione;
- d. La dichiarazione contenente l'indicazione delle sedi che gli Operatori intendono candidare a operare;

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità in corso di validità, ecc.).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata nelle forme di legge (o domande prive o con copia del documento di identità non in corso di validità, privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati, o con firma priva di altre autenticazioni);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

Conclusa la verifica di ammissibilità e la valutazione del soggetto proponente, la Direzione Coesione Sociale provvede, con Determinazione del Direttore, all'approvazione dell'*Elenco degli Operatori dichiarati idonei a operare nell'ambito della misura Buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio in attuazione della Direttiva pluriennale per la*



<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio	Pagina 21 di 30

programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro - D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 e alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

10 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE, AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

10.1 CRITERI DI RIPARTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER OPERATORE

A ciascun Operatore incluso nell'Elenco di cui sopra è attribuita una dotazione di risorse, calcolata sulla base del criterio di seguito riportato, la quale rappresenta un ammontare massimo disponibile per l'erogazione dei servizi per il lavoro nel periodo di validità temporale della presente Bando. Il finanziamento sarà riconosciuto in funzione dei servizi effettivamente erogati e a fronte della corretta documentazione della loro fruizione da parte dei destinatari interessati.

L'assegnazione delle risorse ad ogni Operatore incluso nell'Elenco viene determinata in base al numero di sedi ammesse ad operare sul presente Bando. La quota per sede è, pertanto, calcolata dividendo l'insieme delle risorse disponibili per i servizi (cfr. cap. 7) per il numero di sedi complessivamente ammesse con riferimento a tutti gli Operatori. Nel caso di raggruppamenti (A.T.I./A.T.S.), la quota di risorse calcolata come sopra indicato (in base al numero di sedi ammesse per singolo Operatore) è assegnata al soggetto capofila.

Detta assegnazione massima sarà approvata contestualmente all'Elenco dei soggetti attuatori (cfr. par. 9.3).

L'assegnazione delle risorse nell'ambito delle successivi periodi di finanziamento delle Misure si baserà sugli esiti della valutazione delle performance dimostrata da ciascun Operatore anche operante all'interno dei raggruppamenti (A.T.I./A.T.S.) con riferimento alle attività pregresse. I criteri di valutazione delle performance saranno connessi alla capacità erogativa, all'efficacia ed all'efficienza attestata da ciascun Operatore nell'erogazione dei servizi e tengono conto delle caratteristiche dei destinatari presi in carico (vedi oltre par. 16.2).

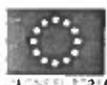
10.2 STIPULA DELL'ATTO DI ADESIONE E AVVIO ATTIVITA'

I rapporti tra la Regione e i soggetti attuatori, sono regolati mediante l'Atto di adesione il cui fac-simile è scaricabile al link: <http://www.regione.piemonte.it/formazione/controllo/modulistica.htm>.

L'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Operatore e trasmesso agli uffici regionali prima dell'avvio delle attività.

Si specifica che al fine della sottoscrizione dell'Atto di adesione in caso di ATS/ATI, il capofila deve produrre una copia conforme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata attestante l'avvenuta costituzione del raggruppamento e contenente l'attribuzione del mandato con rappresentanza come impresa capofila.

Sono autorizzate ad erogare i servizi al lavoro esclusivamente le sedi indicate negli Elenchi approvati dalla Direzione Coesione Sociale. Qualora il soggetto attuatore corrisponda ad una A.T.I./A.T.S., al capofila è affidata la responsabilità del controllo sulla corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria; la Regione Piemonte considera il soggetto capofila come unico referente del progetto.



REGIONE
PIEMONTE



<i>Direzione Coesione Sociale</i>		Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio		Pagina 22 di 30

Per ciascun Operatore l'avvio delle attività deve essere successiva alla pubblicazione dell'elenco e coincide con l'apertura del primo PAI tramite l'apposita procedura informatica. L'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto prima dell'apertura del primo PAI e recapitato presso la Segreteria del Settore Lavoro della Direzione Coesione Sociale - IV Piano, Via Magenta 12, 10122 Torino.

10.3 REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E GESTIONE DEI PAI

I servizi al lavoro che verranno realizzati devono essere registrati sia mediante supporto informatico che cartaceo con le seguenti regole:

- o servizi riconosciuti **"a processo"** devono essere realizzati in presenza delle persone pena l'inammissibilità a finanziamento ed essere registrati in tempo reale sia attraverso supporto informatico, sul Piano di Azione Individuale (PAI) presente sul Sistema Informativo Lavoro (SILP), sia su supporto cartaceo attraverso gli appositi Registri "Buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio", assegnati a ciascuna sede operativa. Si specifica che le ore di Back office, realizzate in assenza delle persone, devono essere registrate nel Piano di Azione Individuale (PAI) e nei Registri cartacei senza la corrispondente firma della persona.
- o servizi riconosciuti **"a risultato"** devono essere registrati sul Piano di Azione Individuale (PAI) e nei Registri cartacei senza la corrispondente firma della persona.

Le tipologie di PAI e le regole sul loro utilizzo (apertura, chiusura, durata, non contemporaneità etc.) saranno disciplinate in apposite istruzioni operative e il relativo rispetto rappresenta condizione di ammissibilità per il riconoscimento dei servizi.

10.4 VARIAZIONI

Relativamente a variazioni in corso d'opera, si specifica che, nell'ambito del presente Bando:

- o non è possibile modificare la composizione del raggruppamento (A.T.S./A.T.I.), fatto salvo quanto indicato nel documento *"Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso"*, approvato con D.D. n. 627 del 9 novembre 2011. e s.m.i.,
- o non è possibile integrare o sostituire le sedi operative candidate;
- o è possibile integrare e sostituire i 'referenti del caso' previo invio del curriculum per le verifiche del possesso delle competenze professionali di cui al par. 8.2.

I soggetti attuatori si impegnano a comunicare tempestivamente ogni altra eventuale variazione alla Direzione Coesione Sociale.

10.5 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività finanziate dal presente Bando si concludono il 30 giugno 2017.

Tutti i PAI aperti a tale data devono essere portati a compimento secondo le regole che saranno definite per la gestione dei PAI (vedi sopra par. 10.3) e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2017 salvo che nel caso di tirocini superiori a 6 mesi per i quali la data ultima di conclusione delle attività è il 30 giugno 2018.



11 DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

In linea con quanto previsto dall'art. 2, punto 9 del Regolamento generale⁸, nell'ambito del presente Bando, valgono le seguenti definizioni di operazione:

- **Servizi per il lavoro**

Per operazione si intende l'insieme dei servizi (PAI) riferiti al presente bando e relativi:

- allo stesso Operatore (beneficiario)
- allo stesso Asse del POR FSE 2014-20.

L'operazione è avviata con apertura del primo PAI registrato a sistema e termina con la conclusione delle attività previste dal presente Bando.

- **Contributo per l'indennità di tirocinio**

Per operazione si intende l'insieme delle indennità di tirocinio erogate dall'Amministrazione regionale (beneficiario) riferite al presente Bando e allo stesso Asse del POR.

L'operazione è avviata con la presentazione della prima istanza di riconoscimento del contributo da parte dell'impresa e termina con la conclusione delle attività previste dal presente Bando.

12 MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)

12.1 DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA AI SERVIZI LAVORO

Ai fini del calcolo del preventivo e del consuntivo relativo ai servizi per il lavoro nel quadro del presente Bando sono applicate le Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Regolamento generale.

In particolare, si applicano le UCS relative ai servizi al lavoro così come definite con:

- D.D. n. 629 del 12/11/2009, con riferimento ai servizi rimborsabili *a processo e a processo condizionato al risultato* erogati in forma individuale e per piccoli gruppi (2-5 destinatari);
- D.D. n. 643 del 11/11/2013 (Allegato B), con riferimento al servizio A.6 ("incontro D/O per inserimenti lunghi") rimborsabile *a risultato*.

Nella seguente Tabella sono riportati i parametri applicabili, la relativa modalità di valorizzazione e, in coerenza con le regole di ammissibilità (durata massima e modalità di erogazione) sopra descritte, il valore massimo riferibile a ciascun insieme di tipologie di servizio secondo l'articolazione della Tabella 1 par. 5.1.

Tabella 9 – Parametri per la determinazione della spesa dei servizi per il lavoro

SERVIZI AMMISSIBILI	Unità di costo standard	VALORE MASSIMO ⁹
---------------------	-------------------------	-----------------------------

⁸ Il Regolamento n. 1303/2013 stabilisce che per "operazione" si intende "un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate".

⁹ Con riferimento ai servizi riconosciuti *a processo*, il valore massimo è calcolato facendo riferimento alla durata oraria massima ammissibile per ciascun servizio e all'UCS prevista nel caso di erogazione individuale (35 euro h/u). Con riferimento al servizio riconosciuto *a risultato*, il valore massimo è calcolato applicando l'UCS prevista in caso di inserimento al lavoro con contratto a tempo indeterminato (1.388 euro) anche in apprendistato.

Servizi di orientamento, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro – 1° presa in carico		35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	525 euro
Servizi di accompagnamento al lavoro – prese in carico successiva alla prima		35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	140 euro
Servizi di gestione del percorso in caso di accesso alle misure integrate al Buono Servizi Lavoro		35 euro h/u (individuale)	140 euro
Servizi di tutoraggio per inserimento in impresa	in tirocinio	35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	1.400 euro
	con lavoro breve	35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	700 euro
Servizi di incontro D/O per inserimenti al lavoro lunghi		1.006 euro (contratto T.D. > 6 mesi) 1.388 euro (contratto T.I)	1.388 euro
Servizi di tutoraggio per inserimento in impresa con lavoro lungo		35 euro h/u (individuale) 26 euro h/u (piccolo gruppo)	700 euro

Al momento dell'apertura del PAI e della prenotazione dei servizi, il sistema informativo verifica la disponibilità del budget. Il valore della prenotazione ("**preventivo di spesa**") è determinato nel seguente modo:

- nel caso dei servizi "a processo" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore che l'Operatore prevede di erogare (nel rispetto dei massimali ammissibili);
- nel caso del servizio riconosciuto "a risultato" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento, legata alla tipologia contrattuale di assunzione.

Il consuntivo dei costi è calcolato alla chiusura dei PAI, il suo valore è determinato secondo le regole e i parametri sopra descritti:

- nel caso dei servizi "a processo" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento per il numero di ore effettivamente erogate dall'Operatore;
- nel caso del servizio riconosciuto "a risultato" il valore è dato dall'applicazione dell'UCS di riferimento, legata alla tipologia contrattuale di assunzione.

Per quanto riguarda l'ammissibilità a **consuntivo dei costi**, stanti le regole di cui al cap. 5, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- per il PAI Servizi di PAL (1° presa in carico) deve essere allegato il Documento di restituzione finale sul percorso di orientamento realizzato, deve essere registrata sul SILP

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio	Pagina 25 di 30

l'informazione relativa alla tipologia di destinatario e conservata copia della documentazione che attesta la condizione di svantaggio;

- per il PAI Servizi di PAL (presa in carico successive alla prima), il PAI Tutoraggio e il PAI Lavoro deve essere presente la comunicazione obbligatoria di inserimento in impresa;
- per il PAI Tutoraggio l'Operatore, oltre a registrare in formato elettronico e cartaceo i servizi erogati, deve acquisire a conclusione delle attività copia della documentazione attestante la presenza in impresa del tirocinante e verificarne la conformità;
- per il PAI Gestione del percorso si rinvia alle regole che verranno definite nei successivi dispositivi attuativi.

12.2 DETERMINAZIONE DELLA SPESA RELATIVA ALLE INDENNITÀ DI TIROCINIO

Il contributo riconosciuto dal presente Bando a titolo di indennità di tirocinio è determinato sulla base di quanto è stato corrisposto dalle imprese a copertura delle indennità di tirocinio fino a un valore massimo complessivo di 3.600 euro per tirocini fino a 12 mesi, comprese le proroghe.

Conformemente alle discipline regionali di riferimento (D.G.R. n. 74-5911 del 3 giugno 2013 e D.G.R. n. 42-7397 del 7 aprile 2014), l'ammontare massimo del contributo sarà calcolato applicando i parametri definite dalle rispettive discipline regionali: almeno 600 euro al mese per tirocini a tempo pieno¹⁰ e di almeno 300 euro al mese a tempo parziale (per la DGR n. 74-5911) nel rispetto dei parametri orari definiti nella DGR n. 42-7397.

Il contributo è ammissibile a finanziamento se:

- la durata effettiva del tirocinio è stata di almeno 1 mese;
- il tirocinante ha regolarmente frequentato;
- l'impresa ha ottemperato alle indicazioni e agli obblighi previsti dalle Discipline regionali di riferimento, ha correttamente utilizzato il Portale tirocini e ha correttamente registrato la frequenza del tirocinante, conservandone documentazione.

13 FLUSSI FINANZIARI E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

13.1 RENDICONTAZIONE DEI SERVIZI LAVORO

I soggetti attuatori possono presentare domanda di rimborso esclusivamente con riferimento ai servizi per i quali gli Operatori abbiano proceduto alla chiusura dei PAI, secondo la seguente periodicità quadrimestrale:

- entro il 20 febbraio di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 gennaio;
- entro il 20 giugno di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 31 maggio;
- entro il 20 ottobre di ogni anno solare, per i PAI "chiusi" al 30 settembre.

¹⁰ La durata del tempo pieno è definita in analogia a quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali applicati dall'azienda ma non può comunque superare le 40 ore settimanali (DGR 74/2013).



<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio	Pagina 26 di 30

Le rendicontazioni possono riferirsi esclusivamente a servizi per i quali gli Operatori abbiano proceduto alla chiusura dei PAI, nel rispetto delle regole di ammissibilità descritte nel presente Bando.

La prima richiesta di rimborso potrà, essere effettuata entro il 20 febbraio per PAI "chiusi" al 31 gennaio.

L'Amministrazione, sulla base degli esiti dei controlli effettuati (cfr. capitolo 14) assicura l'erogazione ai Beneficiari dell'importo totale della quota pubblica riconosciuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento fermo restando le motivazioni di sospensione di tale termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

13.2 PROCEDURE PER IL RIMBORSO DELLE INDENNITÀ DI TIROCINIO

Il contributo viene corrisposto direttamente alle imprese a conclusione del tirocinio, a fronte della presentazione di un'apposita domanda di riconoscimento e rimborso della quota dell'indennità corrisposta nei limiti e secondo le condizioni sopra definiti.

Nel caso di tirocini superiori a 6 mesi, anche in seguito a proroghe, l'impresa può richiedere l'erogazione di quanto maturato al termine dei primi 6 mesi e l'erogazione della parte restante a conclusione del tirocinio.

Le procedure per il riconoscimento del contributo a copertura dell'indennità di tirocinio saranno disciplinate in apposite istruzioni operative.

14 CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella DD n. 31 del 23 gennaio 2009 da ultimo prorogata dalla DGR n. 31-1684 del 6 luglio 2015.

15 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

15.1 MONITORAGGIO

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari delle misure finanziate, necessarie per la quantificazione degli indicatori del PO FSE e presenti nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alla vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione secondo le tempistiche e le modalità da essa definite.



L'Autorità di Gestione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui alla presente Direttiva in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze inerente il "Protocollo Unico di Colloquio" e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder.

15.2 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In conformità con quanto indicato dalla Direttiva di cui alla D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016, la Regione Piemonte intende avviare la sperimentazione di un sistema di valutazione della *performance* degli operatori che operano in qualità di soggetti attuatori degli interventi.

Tale iniziativa risponde principalmente ai seguenti **obiettivi**:

- mettere a disposizione degli operatori risorse proporzionate all'effettiva capacità erogativa dimostrata nei periodi di attuazione della Direttiva;
- incentivare un'operatività maggiormente orientata al risultato occupazionale, oltreché all'efficienza nell'erogazione dei servizi, in considerazione del profilo di occupabilità delle persone prese in carico;
- mettere in trasparenza i risultati conseguiti dagli operatori, a sostegno della scelta dei cittadini e all'orientamento delle politiche.

Il **processo di misurazione e valutazione della *performance*** si basa sulle seguenti attività:

- a. analisi del processo di erogazione dei servizi;
- b. popolamento del *set* di indicatori;
- c. definizione dei punteggi delle informazioni afferenti le dimensioni considerate;
- d. rilevazione e valorizzazione dei risultati conseguiti dagli operatori mediante l'attribuzione di punteggi associati alle dimensioni oggetto di indagine;
- e. ponderazione dei punteggi in base ad alcune dimensioni di profiling delle persone e ad altre dimensioni rilevanti;
- f. classificazione degli operatori sulla base del punteggio conseguito in un dato arco temporale funzionale alla allocazione ottimale delle risorse per Operatore.

La valutazione terrà conto prioritariamente degli esiti occupazionali conseguiti che saranno ponderati rispetto alle caratteristiche socio-anagrafiche e professionali delle persone e del mercato del lavoro.

Saranno inoltre tenute in considerazione: la capacità erogativa dell'Operatore (volume di attività e tempi di erogazione) ed eventuali comportamenti non conformi rilevati nell'ambito delle attività di controllo da parte dell'Amministrazione.

Potranno inoltre essere realizzate indagini di customer satisfaction.

Per la descrizione dei criteri, degli indicatori e delle soglie di punteggio si rinvia al Manuale di valutazione delle performance degli operatori che sarà approvato con Determina dalla Direzione Coesione.



<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio	Pagina 28 di 30

Il presente Bando rappresenta la prima sperimentazione del sistema di valutazione: i risultati che esiteranno al termine del periodo di validità della misura saranno utilizzati per la selezione dei Soggetti attuatori che opereranno nei successivi dispositivi attuativi e per il dimensionamento delle risorse disponibili per ciascuno di essi.

16 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

Considerata la rilevanza del processo di "attivazione" delle persone verso il sistema dei servizi per il lavoro, l'Autorità di gestione si impegna ad assicurare interventi di promozione e sensibilizzazione mirati e "capillari" rivolti alla platea dei potenziali destinatari e a tutte le parti interessate dal presente Bando.

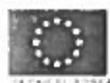
In particolare, nel quadro della strategia di comunicazione del Programma, la Direzione Coesione Sociale intende realizzare una campagna di comunicazione coordinata dedicata ai Buoni Servizi Lavoro in attuazione della D.G.R. n. 14 marzo 2016, n. 20-3037.

Con riferimento agli obblighi di informazione e comunicazione in capo ai Beneficiari (Soggetti Attuatori), si precisa che gli stessi sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

17 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono



<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Lavoro e Inclusione sociale
Bando Elenco Soggetti Attuatori Buono Servizi Lavoro per persone in condizioni di particolare svantaggio	Pagina 29 di 30

incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

18 TUTELA DELLA PRIVACY

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 s.m.i.) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti di cui al presente atto e per tutti gli adempimenti connessi. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità a procedere all'assegnazione e all'erogazione dei contributi.

I dati raccolti sono conservati a cura dei settori competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente atto è il Direttore regionale della Direzione Coesione sociale, al quale gli interessati possono rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del Dlgs 196/2003.

Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti finanziati, in caso di accettazione del contributo, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte a norma dell'art. 115, par. 2 e secondo quanto previsto dall'Allegato XII di detto Regolamento.



19 DISPOSIZIONI FINALI

19.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di servizi per il lavoro, nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere.

19.2 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Nel presente Bando si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi già citati nella Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro approvata con D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016.





FONDO SOCIALE EUROPEO

ALLEGATO B

FORMULARIO PER LA VALUTAZIONE DELLA DOMANDA DI CANDIDATURA DEI SOGGETTI ATTUATORI DELLA MISURA *BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE SVANTAGGIO*

*Interventi a gestione regionale in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con
Deliberazione della Giunta regionale n. 20-3037 del 14/03/2016*

D.D. n. ...573... del 22/04/2016



REGIONE
PIEMONTE

1. RIFERIMENTI DELL'OPERATORE (IN FORMA SINGOLA o RAGGRUPPAMENTO)

NB. IL FORMULARIO DEVE ESSERE COMPILATO DA CIASCUN OPERATORE, CANDIDATO IN FORMA SINGOLA O IN ATS/ATI (CAPOFILA E COMPONENTI DEL RAGGRUPPAMENTO)

1.1. Nel caso di **candidatura in forma singola** compilare il seguente box:

Denominazione Operatore	<i>Che compila il formulario</i>
Codice anagrafico regionale	
Ruolo	<i>Soggetto proponente</i>

1.2. Nel caso di **raggruppamento** compilare il seguente box se l'operatore che compila il formulario è il **capofila**:

Denominazione Operatore	<i>Che compila il formulario</i>
Codice anagrafico regionale	
Ruolo	<i>Soggetto proponente (capofila)</i>
Caratteristiche specifiche dell'ATS/ATI (es. motivazione alla base della costituzione, punti di forza, ecc.)	<i>max 20 righe Font Arial, dimensione 11, interlinea singola</i>

1.3. Nel caso di **raggruppamento** compilare il seguente box se l'operatore che compila il formulario è un **componente** della ATS/ATI:

Denominazione Operatore	<i>Che compila il formulario</i>
Codice anagrafico regionale	
Ruolo	<i>Soggetto componente del raggruppamento</i>
Operatore capofila del raggruppamento	



2. ESPERIENZA PREGRESSA DELL'OPERATORE

NB. IL FORMULARIO DEVE ESSERE COMPILATO DA CIASCUN OPERATORE, CANDIDATO IN FORMA SINGOLA O IN ATS/ATI (CAPOFILIA E COMPONENTI DEL RAGGRUPPAMENTO)

2.1 Compilare la seguente tabella replicandola per ogni progetto (iniziativa, contratto, convenzione etc.) di politica attiva volto all'inclusione socio-lavorativa realizzato nell'ultimo quinquennio (da gennaio 2011)

Identificativo progetto	<i>Inserire un numero da 1 a n in relazione a quanti progetti si presentano</i>
Titolo del progetto	
Committente	
Ruolo ricoperto dall'Operatore <i>(es. Proponente, Attuatore, Partner, ecc.)</i>	
Periodo di attività dal.....(mese/anno) al.....(mese/anno)	
Breve descrizione del progetto <i>(es. obiettivi, principali attività svolte, soggetti pubblici/privati coinvolti, ecc.)</i>	<i>max 30 righe Font Arial, dimensione 11, interlinea singola</i>
Tipologia di soggetti trattati nell'ambito del progetto <i>(indicare la condizione di svantaggio secondo la classificazione del cap. 3 del Bando)</i>	
Numero di utenti trattati dall'Operatore nell'ambito del progetto	
Ammontare economico del finanziamento <i>(relativamente all'erogazione di servizi da parte dell'Operatore nell'ambito del progetto)</i>	
Tipologia del finanziamento <i>(es. risorse POR FSE, risorse regionali, risorse nazionali, risorse di natura privatistica ecc.)</i>	
Documentazione comprovante l'iniziativa progettuale <i>(indicare tipologia ed estremi) *</i>	

* In coerenza con quanto indicato nel Bando al par. 8.3, non si richiede di allegare alcuna documentazione relativa alle iniziative/progetti comprovante l'esperienza pregressa dell'Operatore in fase di presentazione della domanda, ma di riferirne la tipologia (es. affidamento, convenzione)

contratto, protocollo d'intesa, lettera d'incarico, ecc.) e gli estremi (es. data, n. di protocollo, n. atto, ecc.) Tale documentazione dovrà tuttavia essere resa immediatamente disponibile qualora la Regione, Direzione Coesione Sociale, la richieda in sede di valutazione e/o in sede di controllo.

Tabella riassuntiva - Esperienza pregressa dell'Operatore

Tipologia di soggetti trattati dall'Operatore nel complessivo dei progetti descritti	
Numero complessivo di utenti trattati dall'Operatore nel complessivo dei progetti descritti	





FONDO SOCIALE EUROPEO

3. CONSISTENZA E COERENZA DELLA RETE

NB. IL FORMULARIO DEVE ESSERE COMPILATO DA CIASCUN OPERATORE, CANDIDATO IN FORMA SINGOLA O IN ATS/ATI (CAPOFILA E COMPONENTI DEL RAGGRUPPAMENTO)

3.1. Compilare la seguente tabella replicandola per ciascun ambito territoriale indicando la natura dei soggetti coinvolti. Indicare per quale/i target di riferimento la rete è funzionale ai servizi socio-lavorativi.

Ambito territoriale¹	<i>Indicare l'ambito secondo la dicitura della L.R. 23/2015</i>					
Sede/i candidate dell'Operatore afferente/i all'ambito territoriale						
INFORMAZIONI SULLA RETE						
Soggetto della rete (denominazione)	Referente (indicare nominativo-contatto di un referente del soggetto in rete)	Documentazione comprovante la collaborazione di rete (indicare la tipologia e gli estremi della documentazione) *	Tipologia di soggetto (barrare la tipologia appropriata)			Target (cap.3 del Bando) (indicare il/i target interessato/i dalla collaborazione di rete)
			Soggetto pubblico competente (cap. 3 del Bando)	Soggetto del Terzo Settore (associazione, cooperativa sociale, fondazione, onlus ecc.)	Soggetto rappresentativo del sistema produttivo (associazione di categoria, etc.)	

¹ Il territorio regionale, ai fini del presente bando è suddiviso in ambiti territoriali, così come definiti dagli articoli 3 e 4 L.R. n. 23 del 29 ottobre 2015, come segue: Ambito 1: Novarese, Vercellese e Verbanese; Ambito 2: Astigiano e Alessandrino; Ambito 3: Cuneese; Ambito 4: Città Metropolitana di Torino.

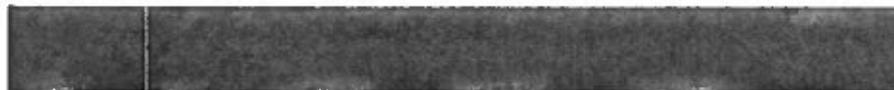


--	--	--	--	--	--	--

*In coerenza con quanto indicato nel Bando al par. 8.3, non si richiede di allegare alcuna documentazione relativa alla Rete in fase di presentazione della domanda, ma si richiede di riferirne la tipologia (es. protocollo d'intesa, lettera di incarico, convenzione, ecc.) e gli estremi (es. data, n. di protocollo, n. atto, ecc....). La documentazione dovrà tuttavia essere resa immediatamente disponibile qualora la Regione, Direzione Coesione Sociale, la richieda in sede di valutazione e/o in sede di controllo.

3.2. Descrivere le prassi di collaborazione, la tipologia di attività realizzate, le modalità organizzative, ecc. utili a rilevare il radicamento dell'Operatore nell'ambito territoriale in cui candida le proprie sedi

max 50 righe
Font Arial, dimensione 11, interlinea singola





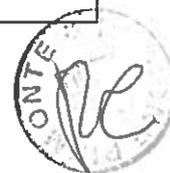
FONDO SOCIALE EUROPEO

4. ESPERIENZA PROFESSIONALE DEI CASE MANAGER

NB. IL FORMULARIO DEVE ESSERE COMPILATO DA CIASCUN OPERATORE, CANDIDATO IN FORMA SINGOLA O IN ATS/ATI (CAPOFILO E COMPONENTI DEL RAGGRUPPAMENTO)

4.1 Compilare la seguente tabella replicandola per ciascun Case Manager candidato, specificando cognome e nome ed esperienza professionale (fermi restando i requisiti professionali DGR 66/2012 e DD 383/2012) specifica su almeno uno dei tre ambiti seguenti: disabilità (lett. a, b, c), migranti e stranieri (lett. f, h, j, k), disagio (lett. d, e, g, i) e la/le sedi candidate presso la/le quale/i opererà il case manager; lo stesso case manager non potrà essere indicato per più di 4 sedi e 2 ambiti territoriali, salvo casi adeguatamente motivati.

Nome Cognome del Case Manager	
Ambiti territoriali presso il/i quale/i opererà il case manager	
Sede/i candidata/e ambiti territoriali presso la/le quale/i opererà il case manager	
Esperienza professionale per ambiti di svantaggio (disabilità, migranti, e stranieri) secondo la dicitura contenuta nel par. 8.3 del Bando:	<i>max 30 righe Font Arial, dimensione 11, interlinea singola</i>
Anni di esperienza professionale maturata anche non continuativamente nel corso degli ultimi otto anni	
Documentazione comprovante	CV in formato europeo scaricabile al seguente link https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates-instructions Allegato n. _____



5. L'OPERATORE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti del Bando approvato dalla Regione Piemonte



REGIONE
PIEMONTE

(Direzione Coesione Sociale) "**BANDO FINALIZZATO ALL'ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI SOGGETTI ATTUATORI DELLA MISURA BUONO SERVIZI LAVORO PER PERSONE IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE SVANTAGGIO**" e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;

2. che i dati e le notizie forniti nella presente domanda sono veritieri.
3. di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, è facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte nonché dell'Unione Europea di effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di finanziamento, della documentazione prodotta e nelle rendicontazioni presentate, **ivi compreso per i dati dichiarati all'interno dei quadri del presente modulo;**

Data

Firma leggibile del legale rappresentante *

* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante in originale ed è accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.).

